

Tango Bond: Tfa, nominato il Presidente tribunale Icsid. Ricorso prosegue

La Banca Mondiale ha nominato il Presidente del tribunale arbitrale per il ricorso degli investitori italiani. Stock afferma "L'Argentina ha tentato di bloccare l'azione arbitrale prima nella fase di registrazione poi in quella di nomina del Presidente del tribunale, fallendo due volte. L'arbitrato Icsid prosegue"

Sarà Robert Briner, di nazionalità svizzera, a presiedere il tribunale Icsid nel ricorso internazionale presentato da circa 195.000 investitori italiani detentori di circa 4,4 miliardi di dollari in obbligazioni della Repubblica Argentina. Lo ha annunciato l'1 febbraio l'*International Centre for Settlement of Investment Disputes* (ICSID), presso la Banca Mondiale a Washington.

Robert Briner è già stato Presidente dell'*International Court of Arbitration* presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi, primario organismo internazionale nella risoluzione di dispute arbitrali. Gli altri componenti del tribunale sono: l'olandese Albert Jan van den Berg, nominato dagli obbligazionisti italiani e l'egiziano Georges Abi-Saab, nominato dall'Argentina.

Tfa ricorda che gli investitori italiani avevano chiesto alla Banca Mondiale di nominare il Presidente del tribunale per questo caso. E infatti l'Icsid, rigettando le obiezioni argentine, ha deciso per la nomina.

Nicola Stock, Presidente della Task Force Argentina ha espresso "grande soddisfazione" sottolineando che "l'Argentina ha nuovamente fallito e che il ricorso Icsid prosegue". "Confidiamo nel ricorso presso l'Icsid – ha proseguito Stock – ed il principale obiettivo, nei confronti della Repubblica Argentina, rimane il pagamento agli obbligazionisti". Stock ha inoltre confermato che sono stati compiuti tutti i passi per proteggere i diritti contrattuali degli obbligazionisti che hanno partecipato al ricorso Icsid da ogni possibile rischio di prescrizione che avrebbe potuto decorrere secondo le leggi applicabili nelle specifiche giurisdizioni in cui le obbligazioni sono state emesse.

Una volta costituito ufficialmente il tribunale, l'arbitrato procederà con la disamina sugli aspetti giurisdizionali e quelli relativi al merito per culminare con il lodo arbitrale.

Gli obbligazionisti italiani sono rappresentati in giudizio da White and Case in Washington, Grimaldi e Associati a Roma e da Perez Alati, Grondona, Arntsen & Martinez de Hoz Jr, a Buenos Aires.

Aggiornamenti sulle fasi del ricorso saranno dati attraverso comunicazioni alla stampa e sul sito della Tfa www.tfargentina.it. Ulteriori richieste di informazioni potranno essere inoltrate anche a info@tfargentina.it. Le banche informeranno direttamente i propri clienti.

Ogni obbligazionista che revoca il mandato a partecipare al ricorso mette a rischio la tutela dei propri diritti.